

IMPORTANTE SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE A TUTELA DELLA LIBERTÀ

La polizia non potrà più esigere il preavviso per le riunioni in luogo "aperto al pubblico"

Dichiarato illegittimo l'art. 18 del T.U. delle leggi di P.S. per quanto riguarda questo tipo di riunioni - Ribadito che la competenza dei tribunali militari riguarda in tempo di pace soltanto i reati militari commessi da appartenenti alle Forze Armate

Una sentenza di grande significato è stata emessa ieri dalla Corte costituzionale in materia di libertà di riunione. L'articolo 18 del Testo unico delle leggi di Pubblica sicurezza è stato dichiarato illegittimo per la parte che riguarda le riunioni in luogo aperto al pubblico: l'obbligo del preavviso alle autorità di P.S. sarà quindi in tal modo inequivocabilmente solo per le riunioni in luogo pubblico.

Così, del resto stabilisce chiaramente la Costituzione, all'articolo 17 che «ogni cittadino ha diritto di riunirsi pacificamente e senza armi. Per le riunioni, anche in luogo aperto al pubblico, non è richiesto preavviso. Delle riunioni in luogo pubblico deve essere dato preavviso alle autorità, che possono vietarle soltanto per comprovati motivi di sicurezza». E in questo senso, si era esplicitamente e costantemente la giurisprudenza dopo l'entrata in vigore della Costituzione, considerando il testo costituzionale precettivo e non programmatico, come da taluno si volle sostenere.

Tuttavia, il testo costituzionale non rinunciò mai a far uso dell'articolo, ormai invalido, delle leggi di P.S. Sono innumerevoli i casi di riunioni vietate coi pretesti più cavillosi, o senza pretesto alcuno. Si trattava di assemblee politiche, sindacali, persino - molto spesso - di riunioni di culto non cattolici: ricordiamo il caso di un pastore protestante e della sua comunità di fedeli denunciati all'epoca di Scelba, per aver tenuto una funzione in una falegnameria. Del resto, l'abuso non era cessato neppure negli ultimi anni: difatti, le cause che hanno dato occasione alla sentenza della Corte furono discusse una a Gallarate nel 1956 e l'altra, ad Asolo nel 1957 sulla base di due numerosi sporte dalle locali autorità di P.S.

La sentenza attuale viene finalmente ad abrogare del tutto l'articolo del Testo unico per quanto riguarda le riunioni in luogo aperto al pubblico. Essa si collega sulla linea delle precedenti sentenze emesse a tutela della pubblica libertà contro i singoli articoli della legge fascista di P.S., e rappresenta una nuova vittoria della lunga battaglia condotta dalle forze democratiche per conquistare nei fatti - contro

le ricorrenti velleità totalitarie dei governi d.c. - quella libertà che la Costituzione aveva solennemente sancito. Le altre quattro sentenze depositate ieri a Palazzo della Consulta, pur riguardando minor rilievo giuridico di quella sulla libertà di riunione, toccano questioni di un certo interesse. La Corte ha innanzitutto risolto una debilitata questione sulla competenza dei tribunali militari. Come si ricorda, una legge del '56, frutto della larghissima polemica suscitata dalle persecuzioni scelbiane, sancì la competenza degli organi di giustizia militare in tempo di pace solo per i reati militari commessi da appartenenti alle Forze Armate. Un articolo di que-

sta legge, per la sua formulazione imprecisa, ha dato luogo a un conflitto di attribuzioni tra il giudice militare e quello civile. Il caso che dette luogo al rinvio alla Corte si verificò a Cagliari, per un furto commesso da un civile in danno di un commilitone. La Corte ha sancito l'improprietà del ricorso avanzato dal giudice istruttore militare contro il rinvio alla magistratura ordinaria, dichiarando che in ogni caso, in tempo di pace, dove vi sia connessione tra i due tipi di reato, prevale il giudice civile, avendo inequivocabilmente la magistratura militare competenza solo per i reati militari.

Infine la Corte ha stabilito che sono pienamente legittime le leggi che pre-

scrivono il nulla osta dell'Ufficio di collocamento per l'assunzione al lavoro, in quanto emanate nell'interesse dei lavoratori; che la Regione siciliana non ha facoltà di erigere una fondazione in Ente morale, e infine che il canone per l'utenza delle acque demaniali non può considerarsi esproprio.

**Compromesso Rapelli-Fanfani per Torino**  
Come era scontato, Rapelli ha cessato ogni attività di disturbo e attività di influenza della Dc di Torino, insieme con Pastore e Donat Cattin. In compenso, Fanfani ha impedito che la direzione del partito prendesse seri in esame la situazione del nota parlamentare della vicenda della FIAT nei successivi sviluppi, ma in aperta spinta le tesi di Arrighi e di Valletta.

**Un pastore ucciso da tre uomini mascherati**  
AGRIGENTO. - Il pastore Lorenzo Siracusa di 23 anni è stato ucciso nel primo pomeriggio, mentre passeggiava delle pecore in località Scusumara di Sculiana, da alcune facciate esplose da tre uomini mascherati. Compito il delitto, gli assassini sono dileguati per la campagna. Unico testimone dell'omicidio un giovane pastore che accusava al freggio insieme col Siracusa

QUANTI «COLPI» HANNO COMPIUTO I GANGSTER DI MILANO?

Uno dei sette banditi dalle tute blu si confessa autore di un'altra rapina

Luciano De Maria organizzò l'aggressione ai coniugi proprietari di alcune macellerie - 15 arrestati sono stati tradotti a S. Vittore - Controllata la costa adriatica

MILANO. 8 - Luolano De Maria, uno dei sette rapinatori di via Osoppo, ha confessato di essere stato anche l'autore della aggressione avvenuta il 10 dicembre del 1956, in via Paganini, al danno dei coniugi Cesare e Anita Fedeli, proprietari di alcune macellerie milanesi. Quest'altra impresa, avvenuta in pieno giorno sotto gli occhi dei passanti terrorizzati, fu compiuta dal De Maria insieme a Libero Mastropasqua, uno dei rapinatori dell'azienda tramviaria municipale di Torino e Romano Perigo appartenente al gruppo che assalì in via Giulio Romano, a Milano, l'orefice Giulio Poletti.

I coniugi Fedeli furono aggrediti alle spalle mentre, piedi, stavano recandosi a fare un versamento in banca degli incassi prelevati presso i loro vari negozi. L'uomo riceva in mano una borsa di cuoio, nella quale erano ottocentomila lire in contanti e la moglie reggeva a sua volta un sacchetto di tela, nel quale erano racchiuse diverse migliaia di lire in moneta metallica. A fornire al De Maria le informazioni necessarie era stato Emanuele Rosi, l'uomo che doveva in seguito diventare il depositario delle armi dei banditi di via Osoppo, in cambio della dritta del Rosi che cento mila lire, che gli erano state riservate nella divisione del bottino.

Poche ore prima di aggredire i due Fedeli, il De Maria e il Perigo si impadronirono di un'automobile caricata di Malasomma, si portarono sul luogo dell'agguato. Quando i coniugi giunsero nel punto prescelto dalla banda per la rapina, dall'automobile scesero il Mastropasqua e il Perigo, che caricarono il Malasomma, si portarono sul luogo dell'agguato. Quando i coniugi giunsero nel punto prescelto dalla banda per la rapina, dall'automobile scesero il Mastropasqua e il Perigo, che caricarono il Malasomma, si portarono sul luogo dell'agguato. Quando i coniugi giunsero nel punto prescelto dalla banda per la rapina, dall'automobile scesero il Mastropasqua e il Perigo, che caricarono il Malasomma, si portarono sul luogo dell'agguato.

Non era pazzo secondo i familiari il giovane sbranato dal leone

PALERMO. 8 - Si sono svolti oggi i funerali dell'uomo sbranato dal leone il fratello della vittima, Nicola, marinaio della motonave «Calabria» che fa servizio tra Napoli e Palermo, ha dichiarato con fermezza di non credere che il fratello fosse pazzo. «Solo giorni addietro - egli ha detto - tornando a Palermo notai che accusava qualche disturbo dovuto a deperimento organico. Decidemmo così di farlo visitare dal prof. Antonino Sciorra il quale ci rassicurò dicendoci che non si trattava assolutamente di pazzia». Un altro fratello del giovane, a nome Bernardino, ha dichiarato in questi giorni per tutta la mattinata di Pasqua, era stato tranquillo e sereno; con noi, a mezzanotte tra il sabato e la domenica, era stato in Chiesa e precisamente nella parrocchia dell'Arenella.

Due ditte americane pronte ad iniziare il recupero del relitto dell'«Andrea Doria»

Investiranno nell'impresa due milioni e mezzo di dollari - A giugno i primi lavori?

(Nostro servizio particolare)  
NEW YORK. 8 - Se il davolo non mette di mezzo la coda, il 1° settembre prossimo la turbonave italiana «Andrea Doria», affondata il 25 luglio 1956 al largo di Nantucket sarà nuovamente in grado di galleggiare. Un consorzio della «AAA Salvage Company» di Trenton (New Jersey), ditta specializzata in recupero di relitti, ha annunciato che il lavoro di recupero vero e proprio inizierà al largo di Nantucket durante la prima settimana di luglio, benché i palombari specializzati della ditta si siano già calati sul fondo per compiere dei rilievi indispensabili ed accertare le condizioni del fondo e la velocità delle correnti.

Il lavoro preparatorio inizierà l'ultima quindicina di giugno e sarà compiuto da dodici sommozzatori che provvederanno a sistemare nei punti prestabiliti le gru e gli altri apparecchi necessari per il recupero. Il costo di questa operazione è di due milioni e mezzo di dollari. Una volta a galla, si dovrà decidere se convegni più rimettere in attività la «Doria» e addirittura smantellare il relitto e vendere i pezzi come rottame ferroso. In quest'ultimo caso il ricavo minimo è previsto di 4 milioni di dollari. Bisogna tener presente che la sala macchine del transatlantico potrà essere smontata e recuperata pressoché intatta e si tratta di un complesso che vale centinaia di milioni di lire da solo.



NEW YORK - Richard Meyer, ingegnere capo del progetto per il recupero dell'Andrea Doria, indica il grafico sul quale è disegnato il metodo che sarà adottato per tentare di riportare alla superficie il transatlantico italiano.

Per il recupero il progetto originale rimane in vigore. Circa 60 tubi di gomma saranno calati da gommozattori nella nave affondata, e gli uomini procederanno ad assicurarsi che non ci siano disordini nelle manovre. Una compressa verrà quindi pompata all'interno della nave. Il tutto sarà eseguito in un tempo di circa 100 ore. Il tutto sarà eseguito in un tempo di circa 100 ore. Il tutto sarà eseguito in un tempo di circa 100 ore.

Per il recupero il progetto originale rimane in vigore. Circa 60 tubi di gomma saranno calati da gommozattori nella nave affondata, e gli uomini procederanno ad assicurarsi che non ci siano disordini nelle manovre. Una compressa verrà quindi pompata all'interno della nave. Il tutto sarà eseguito in un tempo di circa 100 ore. Il tutto sarà eseguito in un tempo di circa 100 ore. Il tutto sarà eseguito in un tempo di circa 100 ore.

no quindi sia i possessori del relitto sommerso in un basso fondo più vicino alle coste, dove l'intera operazione sarà ripetuta. Si proseguirà così sino a quando si potrà trasportare la Doria in una zona dove un enorme bacino galleggiante la riceverà e trasporterà finalmente in cantiere. ROY THOMPSON - Ansa - United Press

Nuova sciagura mortale nella galleria Sant'Elia

Investito da una frana, un operaio è rimasto schiacciato - Un altro ferito - Tredici in un anno!

PALMI (Reggio Calabria). 8 - Una nuova grave sciagura sul lavoro si è registrata oggi in una galleria sotto il monte S. Elia di Palmi. L'operaio Francesco Fiorilli di 27 anni da S. Mango d'Aquino investito da una frana è morto dissanguando; nella galleria un'altra sciagura ha ferito un operaio di 31 anni da Renon (Bolzano), e rimasto seriamente ferito ed è stato ricoverato all'ospedale civile di Palmi.

Il crollo si è venuto mentre un gruppo di operai era intento a lavare le pietre fatte franare da una carica di dinamite. Alcuni massi staccatisi improvvisamente dalla volta sono caduti sopra il gruppo investendo in pieno Francesco Fiorilli e Francesco Anselmi. Il secondo non poteva essere soccorso subito perché rimanesse imprigionato con una gamba sotto le pietre; quando è stato liberato aveva già perduto molto sangue per cui è deceduto poco dopo il ricovero in ospedale.

L'infarto si è seguito ad una lunga serie di sciagure avvenute sotto il monte S. Elia, durante la costruzione delle gallerie per il raddoppio del binario della linea ferroviaria tirrenica. In poco più di un anno ben tredici operai hanno perduto la vita in questi lavori. Le sciagure più gravi si verificarono il 12 gennaio e il 14 febbraio dello scorso anno quando a causa di due crolli vennero travolti e uccisi nove lavoratori.

La propaganda non si mangia  
Secondo il «Popolo» i consumi alimentari degli italiani sono cresciuti a dismisura - Ma in realtà l'Italia è agli ultimi posti in Europa nel consumo di carne, latte, grassi, oli e proteine

La propaganda non si mangia. Secondo il «Popolo» i consumi alimentari degli italiani sono cresciuti a dismisura - Ma in realtà l'Italia è agli ultimi posti in Europa nel consumo di carne, latte, grassi, oli e proteine. Gli elettori conoscono bene le proprie reali condizioni di vita, e quando non hanno bisogno di molte cure per comprendere l'inganno democratico, l'attacco popolare è come un'esplosione di massa. Il «Popolo» sarebbe contento tanto di mangiare di redazione la ingorda e incontinentemente popolare del nostro paese.

La propaganda non si mangia. Secondo il «Popolo» i consumi alimentari degli italiani sono cresciuti a dismisura - Ma in realtà l'Italia è agli ultimi posti in Europa nel consumo di carne, latte, grassi, oli e proteine. Gli elettori conoscono bene le proprie reali condizioni di vita, e quando non hanno bisogno di molte cure per comprendere l'inganno democratico, l'attacco popolare è come un'esplosione di massa. Il «Popolo» sarebbe contento tanto di mangiare di redazione la ingorda e incontinentemente popolare del nostro paese.

UN DOCUMENTO COMUNE CINO-RUMENO

Ciu En-lai e Stoika appoggiano le proposte dell'URSS contro le prove H

Il premier cinese visiterà prossimamente la Romania ed altri paesi europei

(Dal nostro inviato speciale)  
PECHINO. 8 - Le proposte sovietiche per una conferenza al vertice e la sospensione unilaterale degli esperimenti atomici sono state appoggiate in una loro dichiarazione congiunta, da Ciu En-lai e dal presidente del Consiglio rumeno Stoika. Il documento è stato diramato stasera dopo che la delegazione rumena ha lasciato la capitale cinese per un breve visita nelle regioni nord-occidentali con la quale concluderà il suo fruttuoso viaggio in numerosi paesi asiatici. Lo stesso comunicato annuncia che Ciu En-lai ha accettato l'invito di visitare la Romania. Il viaggio si effettuerà a data da determinarsi ed ovvie ragioni fanno ritenere, nonostante manchino annunci ufficiali, in proposito, che il premier apprenderà dell'invito per visitare anche altri paesi europei.

Il documento è stato diramato stasera dopo che la delegazione rumena ha lasciato la capitale cinese per un breve visita nelle regioni nord-occidentali con la quale concluderà il suo fruttuoso viaggio in numerosi paesi asiatici. Lo stesso comunicato annuncia che Ciu En-lai ha accettato l'invito di visitare la Romania. Il viaggio si effettuerà a data da determinarsi ed ovvie ragioni fanno ritenere, nonostante manchino annunci ufficiali, in proposito, che il premier apprenderà dell'invito per visitare anche altri paesi europei.

Il documento è stato diramato stasera dopo che la delegazione rumena ha lasciato la capitale cinese per un breve visita nelle regioni nord-occidentali con la quale concluderà il suo fruttuoso viaggio in numerosi paesi asiatici. Lo stesso comunicato annuncia che Ciu En-lai ha accettato l'invito di visitare la Romania. Il viaggio si effettuerà a data da determinarsi ed ovvie ragioni fanno ritenere, nonostante manchino annunci ufficiali, in proposito, che il premier apprenderà dell'invito per visitare anche altri paesi europei.

MESSICO

Un toro carica gli spettatori a Juarez

JUAREZ (Messico). 8 - Un toro da combattimento, uscito infuriato dal recinto dell'arena di Juarez, ha caricato gli spettatori americani e messicani che affollavano la Piazza Alamo martedì dopo il toro è stato abbattuto dal fuoco della polizia. La polizia ha dichiarato che nessuna persona è rimasta gravemente ferita. L'incidente si è verificato alla

La propaganda non si mangia

Secondo il «Popolo» i consumi alimentari degli italiani sono cresciuti a dismisura - Ma in realtà l'Italia è agli ultimi posti in Europa nel consumo di carne, latte, grassi, oli e proteine

La propaganda non si mangia. Secondo il «Popolo» i consumi alimentari degli italiani sono cresciuti a dismisura - Ma in realtà l'Italia è agli ultimi posti in Europa nel consumo di carne, latte, grassi, oli e proteine. Gli elettori conoscono bene le proprie reali condizioni di vita, e quando non hanno bisogno di molte cure per comprendere l'inganno democratico, l'attacco popolare è come un'esplosione di massa. Il «Popolo» sarebbe contento tanto di mangiare di redazione la ingorda e incontinentemente popolare del nostro paese.

STATI UNITI

Ingoia le chiavi della prigione

CHESTER (Llano). 8 - William Hankie, soprannominato «ferramenta», fu sottoposto a feroce tortura dopo aver tentato di fuggire dalla prigione di Chester. Hankie, che era stato arrestato per aver tentato di fuggire dalla prigione di Chester, fu sottoposto a feroce tortura dopo aver tentato di fuggire dalla prigione di Chester.

Causa del governo USA al governo francese

HOUSTON. 8 - Davanti al tribunale federale di Houston si è iniziata ieri la discussione della causa intentata dal governo statunitense a quello francese per ottenere il pagamento di una parte dei danni causati dalla terribile esplosione che scosse Houston nel 1947.

LIBERATO IL ROSA PIA

Dopo faticosa manovra è stato liberato il moltiplesso «Rosa Pia», che dal 21 marzo era prigioniero dei fanfani nella spazzia di Punta Mostra, dove si era arenato a causa del maltempo.

AVVISO AI POSSESSORI di BUONI DEL TESORO NOVENNALI 1959

Il 1° aprile è scaduta la cedola semestrale sui Buoni del Tesoro Novennali 1959 per i quali è in corso l'operazione di rinnovo. Affrettatevi ad incassare la cedola scaduta e con l'occasione potrete rinnovare i Buoni se vorrete concorrere agli speciali premi di rinnovo da L. 10 milioni ciascuno che saranno estratti il 30 giugno p. v.